

**Analisi ambientale**  
**Sistema di gestione ambientale ai sensi della norma**  
**UNI EN ISO 14001:2015**



**Tabella Revisioni**

<b>N° Rev.</b>	<b>Data Revisione</b>	<b>Oggetto modifica</b>	<b>Redatto</b>	<b>Approvato</b>
3	07.08.2020	Rilettura generale per verifica adeguatezza; modifica punti: 5,2 – 5,3	RGSA	DIR

## INDICE

<b>1. Scopo e campo di applicazione</b>	<b>3</b>
<b>2. Termini e definizioni</b>	<b>3</b>
<b>3. Contesto dell'organizzazione</b>	<b>3</b>
3.1 Ambiente e territorio	3
3.2 Condizioni culturali, antropiche e sociali tecnologiche	5
3.3 Definizione delle parti interessate rilevanti	5
3.4 Analisi dei nostri competitor	7
3.5 Analisi dei prodotti e definizione del ciclo di vita (LCA Life Cycle Assessment)	7
3.6 Esigenze ed aspettative delle parti interessate	10
3.7 Gestione del cambiamento	10
3.8 Strutture esistenti	10
<b>4. Descrizione delle attività</b>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<b>5. Impatti correlati alle attività aziendali</b>	<b>11</b>
5.1 Approvvigionamento e scarichi idrici	11
5.2 Consumi energetici	11
5.3 Emissioni in atmosfera	12
5.4 Rifiuti	14
5.5 Rumore	14
5.6 Materie prime utilizzate	14
5.7 Rischio incendio	15
5.8 Descrizione risorse umane	16
<b>6. Diagramma attività</b>	<b>17</b>
<b>7. Identificazione degli aspetti ambientali</b>	<b>17</b>
<b>8. Scala di valutazione dei rischi/opportunità</b>	<b>20</b>

ALLEGATI

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Analisi Ambientale ha lo scopo di creare un quadro completo della situazione dell'Azienda rispetto:

- al contesto in cui è inserita
- alla legislazione vigente in materia ambiente
- ai rischi potenziali o reali commessi con l'attività
- ai punti di forza e di debolezza
- alla sua organizzazione nei riguardi della salvaguardia dell'ambiente.

Ciò permette di individuare gli aspetti ambientali significativi ai quali correlare la politica, gli obiettivi e il programma ambientale.

Il campo di applicazione del SGA viene definito come i processi atti a "progettare, produrre e commercializzare di capi di abbigliamento professionale, civile e accessori, ad esclusione della vendita al dettaglio".

In merito ai prodotti si specifica che il SGA viene applicato fino alla consegna degli stessi ai clienti. In base alla tipologia dei capi venduti, alle materie prime utilizzate e considerato il cliente finale, è comunque possibile immaginare che i prodotti della MODIT Group siano utilizzati correttamente fino al loro smaltimento finale, senza impatti rilevanti sull'ambiente esterno.

## 2. TERMINI E DEFINIZIONI

I termini e le definizioni utilizzati e relativi all'ambiente sono quelli indicati dalla norma – UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso – alla quale si rimanda.

## 3. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

### 3.1 Ambiente e territorio

La **MODIT Group**, sita nel comune di Villastellone in Provincia di Torino, occupa due capannoni comunicanti in via Don Eugenio Bruno 9 (oggetto del presente documento e della certificazione ai sensi della Norma Uni EN ISO 14001), in un'area industriale caratterizzata dalla presenza di piccole e medie attività artigianali e industriali.

Il sito dista circa 15 km dall'uscita VADO' presente sulla TANGENZIALE SUD di TORINO.







Dal sito del Comune si definiscono le seguenti informazioni sul Territorio di Villastellone:

Elemento	Dato	Note
Superficie comunale km <sup>2</sup>	19,88	
Abitanti (2017)	Circa 5000	
Densità (ab/km <sup>2</sup> )	246,38	
Superficie di pianura	PRGC 2014	
Aree urbanizzate	PRGC 2014	
Presenza di aree protette	PRGC – VCA5	
Presenza fasce fluviali (PAI)	PRGC - VCA7	La MODIT Group non è in zona alluvionale
Classificazione sismica	zona 4 (DGR 11-13058 del 19/01/2010)	<p><i>Zona 1 - E' la zona più pericolosa. La probabilità che capiti un forte terremoto è alta</i></p> <p><i>Zona 2 - In questa zona forti terremoti sono possibili</i></p> <p><i>Zona 3 - In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2</i></p> <p><i>Zona 4 - E' la zona meno pericolosa: la probabilità che capiti un terremoto è molto bassa</i></p>

### 3.2 Condizioni culturali, antropiche e sociali tecnologiche:

la MODIT Group nasce e opera in un territorio in origine con cultura agricola e in passato alla pesca delle rane. La nascita di zone industriali ha favorito lo sviluppo economico della zona.

Nonostante il contesto economico attuale, molte attività artigianali ed industriali della zona sono riuscite a superare lo stato di crisi e a consolidare la loro posizione economica.

### 3.3 Definizione delle parti interessate rilevanti:

Essendo il mercato ove opera MODIT Group ad alta concorrenza, la Parte Interessata Rilevante primari sono i Clienti pubblici e privati molto attenti all'aspetto ambientale come dimostrato dai requisiti di ammissione ai bandi di gara.

I concorrenti della MODIT Group sono prevalentemente società italiane del settore tessile e dell'abbigliamento da lavoro.

Non secondaria è la cura e adeguamento dei luoghi di lavoro in funzione delle aspettative dei Dipendenti. Ove possibile, si è cercato e si cerca di dare quei confort che possono contribuire a un miglior svolgimento delle attività lavorative

Sono da considerarsi anche come parte interessata alla corretta gestione dell'organizzazione i soci che costituiscono il supporto finanziario allo sviluppo della MODIT Group e per i quali deve essere garantito il ritorno economico commisurato agli sforzi profusi.

Non ultimi sono gli Enti preposti al controllo e alla verifica di come ottemperiamo alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul Lavoro, agli standard ISO e alla rispondenza dei requisiti dei bandi di gara.

Nella tabella 1 riepilogativa, sono indicate le parti interessate e le relative esigenze ed aspettative.

Parti Interessate			Esigenze, aspettative, requisiti delle parti interessate
Clienti	Fattore contesto esterno	Società Private Pubblica Amministrazione  I clienti fanno parte del mercato regionale e nazionale	Qualità dei prodotti e del servizio, controllo e sicurezza dei prodotti, informazioni chiare ed attendibili (ad es. schede tecniche ed etichette), buon rapporto qualità/prezzo, condizioni di trasporto, rispetto delle consegne, garanzie di tracciabilità e rintracciabilità, capacità di risposta alle emergenze, Personale qualificato, disponibilità ad accogliere le richieste/esigenze. Impatto ambientale positivo e controllato del prodotto e del servizio offerto.
Fornitori di prodotto	Fattore contesto esterno	Materie prime Contoterzisti (confezionamento) Fornitori di commercializzati Proprietario del sito produttivo Ditta di pulizie Presidi antincendio, Macchinari e furgoni, Hardware, Cancelleria, ecc.	Chiarezza nella definizione delle caratteristiche del prodotto richiesto e nella definizione delle esigenze. Continuità ed efficienza del rapporto commerciale. Correttezza commerciale. Tempistiche di richiesta adeguate. Riconoscimento della qualità del prodotto fornito Disponibilità del personale Rispetto della normativa in materia ambientale
Fornitori di servizio	Fattore contesto esterno	Agenzia Pubblicitaria Commercialista e Consulente paghe / contributi Servizi di gestione Software e telefonia Manutenzioni carrelli, estintori, impianti	Chiarezza nella definizione del servizio richiesto. Continuità nel rapporto commerciale. Tempi di risposta. Correttezza commerciale. Riconoscimento e qualificazione del servizio fornito Disponibilità del personale Rispetto della normativa in materia ambientale
Trasportatori	Fattore contesto esterno	Ditte che effettuano trasporto di materie prime/semilavorati ai contoterzisti	Chiarezza nella definizione del servizio richiesto. Continuità nel rapporto commerciale. Puntualità. Tempi di risposta. Riconoscimento della qualità del servizio fornito.

Banche	Fattore contesto esterno	L'affidabilità dell'azienda agevola la messa a disposizione di credito da parte delle banche, che è necessaria a garantire sia la liquidità necessaria al funzionamento corrente, sia al miglioramento nel tempo delle infrastrutture, mantenendo così adeguati standard operativi e di tutela ambientale.	L'esigenza dello stakeholder consiste nella valutazione costante della PoD (Probability of default) e, quindi, della solidità e affidabilità dell'azienda.
Assicurazioni	Fattore contesto esterno	Le assicurazioni sono necessarie alla tutela dell'azienda, garantendone la continuità, in caso di incidenti che possono avere un impatto negativo sulla matrice ambientale o che possono provocare danni a terzi.	Valutazione dei rischi residui e affidabilità dell'azienda.
Enti di controllo	Fattore contesto esterno	Gli Enti di Controllo (tra questi ASL, ARPA, ecc.), ognuno per la materia di propria competenza, sono deputati a verificare il rispetto dei requisiti legali e normativi da parte dell'azienda.	Disponibilità e competenza delle figure aziendali/responsabili di processo coinvolti nell'attività oggetto di verifica. Trasparenza nella comunicazione. Rispetto obblighi di conformità
Altri enti	Fattore contesto esterno	Possono essere Enti di certificazione, Società di revisione, ecc.	Disponibilità e competenza delle figure aziendali/responsabili di processo coinvolti nell'attività oggetto di verifica. Trasparenza nella comunicazione. Rispetto obblighi di conformità Correttezza commerciale.
<b>Parti Interessate</b>			<b>Esigenze, aspettative, requisiti delle parti interessate</b>
Comunità locale	Fattore contesto esterno	Comune, popolazione residente	Impatto ambientale positivo e controllato del prodotto e del servizio offerto, sicurezza delle attività svolte nel sito e possibilità di impiego nella realtà di riferimento. Trasparenza nella comunicazione e disponibilità e competenza delle figure aziendali responsabili. Rispetto degli obblighi di conformità.
Partner	Fattore contesto esterno	Sponsorizzazioni di gruppi sportivi	Chiarezza nella definizione della partnership. Continuità nel rapporto. Affidabilità dell'Azienda. Salvaguardia dell'immagine dello sponsorizzato
Proprietà/Soci	Fattore contesto interno	Titolari e Soci della MODIT Group S.r.l.	Certezza del fatturato. Solidità finanziaria. Aggiudicazione delle gare d'appalto. Nessuna contestazione ambientale Rispetto degli obblighi di conformità da parte del personale.
Personale	Fattore contesto interno	Dipendenti (part-time e full-time), altre forme contrattuali	Coinvolgimento e consapevolezza, comunicazione, formazione, informazione, addestramento. Definizione ruoli e responsabilità, buon clima aziendale, correttezza e puntualità nei pagamenti. Riconoscimenti adeguati. Sicurezza sul lavoro e rispetto degli obblighi di conformità.

*Tabella: Parti interessate e relative esigenze ed aspettative*

### **3.4 Analisi dei nostri Competitor**

I principali Competitor che partecipano alle gare di appalto per la pubblica amministrazione, sono sostanzialmente quattro. Due di loro sono delle S.p.A. e due S.r.l.

Vengono qui omessi i nomi dei Competitor che potrebbero “creare” problemi nell’aggiudicamento delle gare.

Per quel che riguarda i Clienti privati, non ci sono Competitor significativi che possano “creare” problemi alla MODIT Group.

È possibile estrapolare le informazioni dai siti internet delle aziende e da eventuali documenti disponibili.

### **3.5 Analisi dei prodotti e definizione del ciclo di vita (LCA Life Cycle Assessment)**

La MODIT Group produce abiti e divise da lavoro per tutte le attività professionali.

Le produzioni sono organizzate su commesse che derivano da capitolati tecnici dei clienti, inoltre ha un catalogo di “prodotti” propri da proporre alla clientela privata.

I capitolati riportano la descrizione del prodotto richiesto, il materiale da utilizzare nella produzione, la fornitura, il tipo di imballaggio, i tempi di consegna e la logistica.

La produzione di MODIT Group sostanzialmente si concentra sui seguenti tipi di capi di abbigliamento:

1. Capospalla (cappotti, giacconi, tailleur, giacche) in tessuto vario
2. Impermeabile e affini
3. Maglieria
4. Camiceria
5. Capo leggero (abiti, gonne, pantaloni in tessuti diversi)

Le materie prime sono acquistate da fornitori storici qualificati quali MARZOTTO, BASSETTI spa, FRIZZA spa, ADATEX, MIROGLIO, PIDIGI ecc.

Le principali materie prime e i tessuti e materiali ausiliari impiegati nel ciclo produttivo sono:

- Tessuto cardato
- Fibre sintetiche (viscosa, poliestere, acrilico)
- Fibre naturali (cotone, seta, lana)
- Bottoni
- Cerniere
- Rocchetti di filo
- Aghi

Il tessuto arriva in bobine dal peso variabile a seconda della tipologia e cioè dai 10 kg ai 18 kg cadauna.

Le fasi di fabbricazione, dalla creazione al prodotto finito, possono essere riassunte come segue:



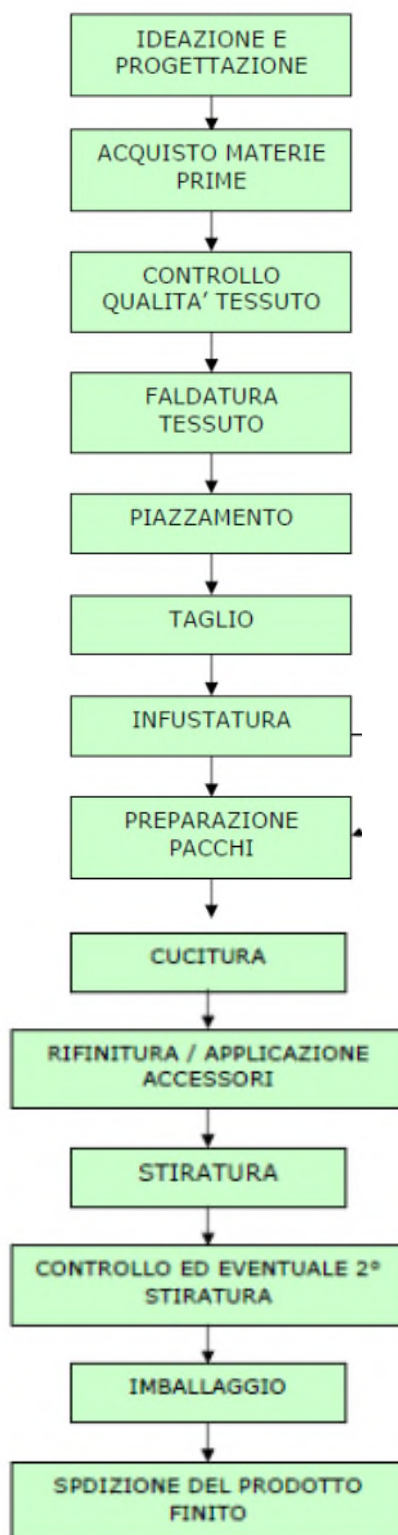


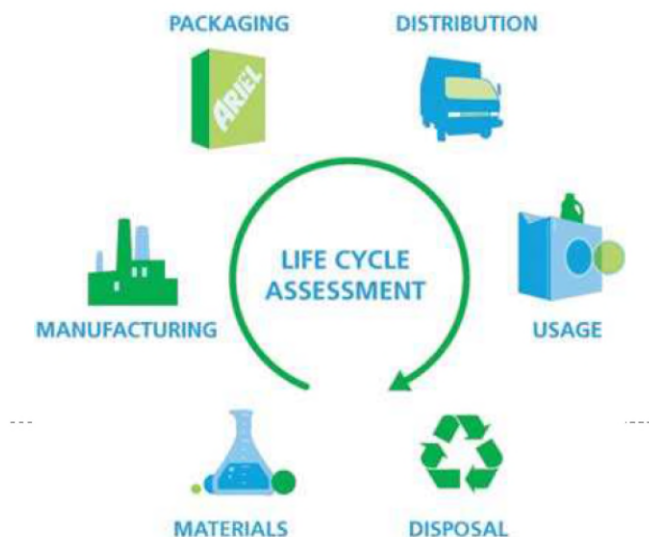
Figura 1 Fasi del ciclo produttivo del settore abbigliamento.

Alcune di queste fasi, come il confezionamento, la stiratura, la rifinitura e l'applicazione degli accessori, vengono affidate a contoterzisti.

Tutte queste fasi vengono eseguite nel pieno e totale rispetto delle indicazioni presenti nel capitolato, al quale la MODIT Group si attiene senza in alcun modo alterare o modificare le materie prime e le specifiche tecniche sottoscritte e concordate con il cliente.

### 3.5.1-Ciclo di vita dell'abbigliamento: cenni

L'obiettivo generale di una LCA è valutare gli impatti ambientali associati alle varie fasi del ciclo di vita di un prodotto, nella prospettiva di un miglioramento ambientale di processi e prodotti.



Sinteticamente vengono descritte alcune fasi del ciclo di vita del tessuto, della produzione del prodotto, l'uso e del fine vita e cioè:

- coltivazione ed approvvigionamento delle fibre naturali e/o lavorazione delle fibre artificiali e sintetiche,
- filatura delle fibre naturali,
- tessitura del filato,
- nobilitazione del tessuto,
- imballaggio e distribuzione delle bobine di tessuto,
- trasformazione in prodotti dell'abbigliamento,
- imballaggio e distribuzione del prodotto finito al distributore o all'utilizzatore finale,
- uso e lavaggio del prodotto,
- fine vita.

Sono da considerare nelle varie fasi tutti i trasporti richiesti dal ciclo produttivo e l'impatto che hanno sull'ambiente.

Come descritto nelle pagine precedenti, l'acquisto di tessuti viene fatto da fornitori qualificati e storici. Dalla lavorazione di piazzamento e taglio si producono rifiuti speciali non pericolosi cioè, sfridi di tessuto.

Questi residui di tessuto, raccolti nell'apposito cassone, sono destinati al riciclo. Viene destinato al recupero anche quell'abbigliamento prodotto ma che per vari motivi non è distribuito all'utilizzatore finale e/o riutilizzato per altri clienti. Tali prodotti vengono privati degli accessori (bottoni, cerniere, loghi ecc.) prima di essere conferiti per il riciclo.

I prodotti MODIT Group sono capi di abbigliamento professionale e quindi dedicati al mondo del lavoro. A seconda della tipologia, possono essere lavati a secco oppure in lavatrice. Anche la frequenza del lavaggio dipende dal capo, infatti giacche, cappotti, impermeabili, giacconi ecc. hanno una frequenza di lavaggio minore rispetto a camice, maglie, pantaloni ecc.

Per il fine vita del prodotto, l'Azienda non ha un controllo diretto per cui si rimanda alla sensibilità del singolo utilizzatore lo smaltimento finale del capo.

Si tenga presente che il prodotto tessile non produce rifiuti pericolosi durante la sua fase d'uso in quanto quelli prodotti sono non pericolosi e quasi completamente riciclabili se conferiti nella giusta maniera (ad esempio cassonetti stradali di raccolta abiti usati).

### **3.6 Esigenze e aspettative delle parti interessate**

I Clienti si aspettano puntualità e prodotti conformi a ogni nostra fornitura. Il mancato rispetto dei tempi di fornitura e dei parametri dei bandi, porterebbe a penali previste e ad un'uscita anticipata dalla gara vinta o un'esclusione dall'elenco fornitori.

I Dipendenti di MODIT Group sono autentici interlocutori con la Proprietà che li invita a suggerire migliorie e cambiamenti rispetto a tutte le situazioni lavorative.

La MODIT Group non è un'azienda pericolosa per il vicinato né per il territorio circostante ma, rispetta e collabora con tutti gli Enti di controllo e vigilanza (Comune, ARPA, ASL, Città Metropolitana, ecc.) che si aspettano da noi l'ottemperanza alle disposizioni da loro emesse.

### **3.7 Gestione del cambiamento**

L'attività della MODIT Group in termini di certificazioni, è in continua evoluzione per rispondere ai requisiti dei bandi pubblici con esigenze sempre più specifiche, per cui la gestione del cambiamento è un'attività continua.

Cambiamento significa: nuove certificazioni e miglioramento continuo di quelle attuali, nuovi prodotti, nuovi clienti, nuove procedure gestionali.

Ogni volta che si prospetta un cambiamento la Direzione valuta i rischi e le opportunità che questo cambiamento può generare sull'organizzazione e sull'ambiente esterno.

Esempio di valutazione

#### **Oggetto: gara pubblica per fornitura divise/abbigliamento professionale**

<p><b>PUNTI FORZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di partecipazione alla gara</li> <li>- Possibilità di aggiudicarsela</li> <li>- Sopravanzare i competitor</li> </ul>	<p><b>PUNTI DEBOLEZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stravolgimento delle consolidate procedure di produzione</li> <li>- Acquisto di nuovi macchinari/attrezzature, nuovo software gestionale</li> <li>- Formazione e addestramento del personale</li> <li>- Aumento delle ore di lavoro senza un aumento di redditività</li> <li>- Ricerca nuovi fornitori/contoterzisti</li> </ul>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento clientela</li> <li>- Soddisfazione del cliente</li> <li>- Aumento della capacità professionale aziendale (policompetenza / polivalenza)</li> <li>- Maggiore consolidamento sul mercato</li> <li>- Aumentare l'utile aziendale</li> </ul>	<p><b>MINACCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indebitamento nella fase di start up</li> <li>- Eventuali contestazioni procedurali</li> <li>- Difficoltà di realizzazione del nuovo prodotto e conseguente aumento dei costi</li> <li>- Aumento della produzione di scarti e rifiuti nella fase di start up</li> </ul>

### **3.8 Strutture esistenti**

La sede della MODIT Group è formata da due edifici industriali staccati ma confinanti e, copre una superficie complessiva di circa 4000 m<sup>2</sup>.

Sono disponibili le planimetrie del sito con l'indicazione delle diverse aree aziendali.

## **4. DESCRIZIONE ATTIVITA'**

Dal 1989 operiamo in ambito nazionale ed internazionale e, grazie all'esperienza maturata negli anni, possiamo offrire ai nostri clienti in "servizio chiavi in mano".

Dalla fase creativa e di progettazione, alla fase produttiva, fino alla logistica e alla distribuzione, Modit Group è in grado di fornire un'assistenza completa e personalizzata, al fine di soddisfare le diverse esigenze di ogni cliente.

In ogni progetto cerchiamo di conferire alla divisa una forte impronta identificativa per rispondere alle richieste di personalizzazione del corporate brand e dell'attività lavorativa svolta.

La scelta dei modelli, dei tessuti italiani, dei colori e degli accessori consentirà al cliente di creare un'immagine coordinata in ogni dettaglio per ottenere un look sempre più professionale, originale ed esclusivo.

Creiamo divise da lavoro e abiti professionali unici, rispettando i più alti standard qualitativi, attraverso un rigoroso processo di produzione altamente tecnologico, per conservando inconfondibili caratteristiche sartoriali.

Il nostro servizio di rilevazione taglie e drop, effettuato da personale qualificato, consente una perfetta vestibilità dei capi. Modit Group, oltre a creare uniformi e abbigliamento tecnico per tutte le attività aziendali, fornisce divise e abbigliamento da lavoro per:

- Divise per autotrasporti pubblici e privati
- Abbigliamento professionale aeroportuale ed autostradale
- Abbigliamento alberghiero e di navigazione
- Divise per polizia locale e privata
- Divise per onoranze funebri
- Divise per vigilanza privata
- Divise per bande musicali

Attraverso ricerche approfondite ed esperienza, Modit Group è arrivata a superare il concetto tradizionale di "uniforme", non più rigide e severe divise ma un'idea rinnovata di uniforme, dove stile ed eleganza si indossano tutti i giorni.

## **5. ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ AZIENDALI**

I paragrafi che seguono descrivono i singoli aspetti ambientali delle attività di MODIT Group compresi quelli indiretti, in particolare:

- consumi idrici;
- consumi energetici;
- emissioni in atmosfera;
- scarichi idrici;
- rifiuti;
- rumore;
- altri aspetti ambientali diretti e indiretti (compressore, rischio incendi, identificazione della zona acustica, ecc.);

### **5.1 Approvvigionamento e scarichi idrici**

MODIT Group, per quanto riguarda gli uffici e il magazzino, si approvvigiona unicamente di acque ad uso civile, tramite acquedotto pubblico gestito dalla società SMAT. Le acque approvvigionate sono utilizzate unicamente per servizi igienici e non entrano in alcuna fase dei cicli di lavorazione.

I quantitativi consumati nelle due sedi nell'ultimo anno sono aumentati rispetto a quelli degli anni precedenti, ciò è legato all'aumento del personale. Tali consumi non risultano essere significativi ai fini della gestione ambientale.

MODIT Group scarica le acque nere civili in pubblica fognatura, gestita da SMAT.

In nessun caso vengono scaricati nella rete fognaria sostanze chimiche o potenzialmente inquinanti; le caratteristiche qualitative degli scarichi sono quindi assimilabili a quelle derivanti da un'installazione di tipo civile.

### **5.2 Consumi energetici**

I consumi energetici di MODIT Group sono rappresentati da:

- energia elettrica, utilizzata per i consumi dei due fabbricati;
- carburante per autotrazione, utilizzato per i mezzi aziendali impiegati per le attività di magazzino e rappresentanza.

La MODIT Group non rientra nell'elenco delle aziende energivore (D. lgs 102/2014) in quanto il consumo di energia elettrica è praticamente limitato all'uso di attrezzature d'ufficio quali personal computer, stampanti, server e fotocopiatrici, all'utilizzo di due banchi taglio e macchine da cucire, per l'illuminazione delle sedi.

I consumi di energia elettrica sono monitorati e valutati in sede di audit.

I dati relativi al consumo di carburante sono stimati per l'anno corrente.

Tipologia	Consumo Totale carburante
Furgoni e vetture aziendali	22.500 litri/anno

### 5.3 Emissioni in atmosfera

Le principali emissioni, divisi in "derivate da processi gestiti direttamente" e "derivate da processi gestiti indirettamente", legate alle attività di MODIT Group sono rappresentate da:

#### Processi gestiti direttamente

- gas di scarico prodotti dagli automezzi e vetture utilizzati
- impianti di riscaldamento e condizionamento presenti.

#### Processi gestiti indirettamente

- gas di scarico prodotti dagli automezzi dei corrieri utilizzati per il trasporto verso i porti.

#### Dati automezzi aziendali

Dotazione	Tipo	Carburante	Cilindrata	Anno Immatricolazione
Magazzino	FURGONE FORD TRANSIT	Gasolio	2000	2017
Magazzino	FURGONE FORD TRANSIT	Gasolio	2000	2018
Magazzino	FURGONE OPER VIVARO	Gasolio	2000	2012
Agente	VETTURA BMW	Gasolio	2000	2009
Agente	FURGONE FORD TRANSIT	Gasolio	2000	2019
Agente	FURGONE FORD TRANSIT	Gasolio	2000	2019
Agente	FURGONE OPER VIVARO	Gasolio	2000	2014
Agente	FURGONE NISSAN	Gasolio	2000	2014
Impiegato	VETTURA RENAULT MEGAN	Gasolio	1600	2019

**Nell'ottica di ridurre l'impatto ambientale dei furgoni aziendali, sono stati sostituiti tre furgoni "vecchi" con furgoni nuovi diesel Euro 6B.**

La periodica revisione degli automezzi e delle vetture includono la registrazione e la conservazione dei dati relativi alle eventuali analisi dei fumi prodotti.

Per una stima delle emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo dei mezzi sopra citati si è proceduto ad individuare i fattori di emissione per i principali inquinanti emessi utilizzando le informazioni dal sito IREA – INVENTARIO REGIONALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA e dalla Guida di LRTAP.

I fattori di emissione sono riportati nella tabella seguente:

Carburante utilizzato	Inquinante emesso	Fattore di emissione in ciclo Urbano [g/kg fuel]
Gasolio convenzionale	NO <sub>x</sub>	18,43
	NM <sub>VOC</sub>	1,96
	CO	11,71
	PM	2,99
	CO <sub>2</sub>	3.169



Partendo dai dati relativi ai consumi di carburante utilizzato per il funzionamento dei mezzi propri, è possibile stimare i carichi di inquinanti che verranno emessi nell'anno 2019, riportati nella seguente tabella.

<i>Inquinante emesso</i>	<i>Fattore di emissione in ciclo Urbano [g/kg]</i>	<i>Litri consumati di gasolio</i>	<i>Kg Emessi annui</i>
<b>NO<sub>x</sub></b>	18,43	<b>22.500 l (19.125 kg)</b>	<b>363,37</b>
<b>NM VOC</b>	1,96		<b>38,25</b>
<b>CO</b>	11,71		<b>229,5</b>
<b>PM</b>	2,9		<b>57,37</b>
<b>CO<sub>2</sub></b>	3.169		<b>60607</b>

Si considera il peso di un litro di gasolio pari a 0,850 kg

**I trasporti diretti sono gestiti nel seguente modo:**

- Il giro settimanale con i furgoni in dotazione al magazzino, viene svolto solamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì al fine di ottimizzare i viaggi e i tempi di consegna.
- Per quanto riguarda gli Agenti, pianificano le visite della settimana ai clienti, nuovi e vecchi, il venerdì pomeriggio.

**I trasporti indiretti invece sono gestiti tramite corrieri esterni, in quanto in possesso di bilici adatti al quantitativo di merce da spedire via mare ai contoterzisti Tunisini.**

**Al fine di ottimizzare il carico, il bilico viene sempre riempito totalmente. Da gennaio a fine giugno 2019, si sono organizzate 49 spedizioni verso la Tunisia (mediamente 2 a settimana).**

**5.3.1 Impianti termici e di climatizzazione**

Altre possibili fonti d'inquinamento da valutare e tenere sotto controllo sono gli impianti termici e di climatizzazione. Per gli impianti termici viene eseguita la prevista manutenzione annuale, registrata sugli appositi libretti ed eseguita da tecnico abilitato.

Verificate le registrazioni si evince che questi sono tenuti costantemente sotto controllo e non hanno sino ad ora arrecato nessun particolare problema o anomalia nelle prove di combustione.

L'impianto di climatizzazione: la verifica delle loro caratteristiche ha evidenziato che i contenuti di gas fluorurati sono di 16 kg e la potenzialità di 40 kW/h pertanto esiste il registro dei controlli così come previsto dal DPR 43/2012 (aggiornato del Regolamento Europeo CE 517/2014).

Esiste una caldaia e n. 2 robur per il riscaldamento del magazzino, degli uffici e dei locali igienico sanitario, alimentate a metano alle quali sono collegati dei punti di emissione non soggetti ad autorizzazione.

**Elenco caldaie**

<b>N. caldaia</b>	<b>Tipo impianto</b>	<b>Potenza termica</b>	<b>Utilizzo</b>
1	BONGIOANNI	104,5 Kw	Riscaldamento locali ufficio e igienico sanitario
2	ROBUR 100	33,5 Kw	Riscaldamento magazzino

La manutenzione di tali impianti è affidata ad una ditta nominata in qualità di III responsabile di cui è stata verificata l'abilitazione consultando il sito CIT ([www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it)) e il sito [www.fgas.it](http://www.fgas.it). I consumi di metano vengono monitorati tramite le fatture e registrati.

## 5.4 Rifiuti

In azienda si producono attualmente i seguenti tipi di rifiuti:

CER	DESCRIZIONE	P/NP
08.03.18	toner di stampa, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	NP
04.02.22	sfridi di tessuti di lavorazioni tessili	NP
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	NP
15.01.02	imballaggi in plastica	NP
16.10.02	Acqua di condensa dei compressori	NP

Le registrazioni sono eseguite su registri cartacei, vidimati, e gestiti da personale debitamente formato.

L'azienda non è iscritta al Sistri perché produce solo rifiuti non pericolosi totalmente recuperabili.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in appositi cassonetti per quel che riguarda gli RSU (cassonetti posizionati in mensa e in magazzino), i residui di tessuto nel cassone della INNOVAECOSERVIZI, mentre i toner nelle apposite scatole fornite dalla ditta di smaltimento.

*L'acqua di condensa dei compressori è conferita alla TREDECO SRL.*

Le aziende a cui sono affidati i rifiuti sono autorizzate ed hanno fornito le rispettive abilitazioni e le scadenze.

## 5.5 Rumore

È stata eseguita la valutazione del rumore interno a firma del Tecnico competente in acustica ambientale iscritto ad apposito Albo che ha evidenziato il rispetto dei limiti di legge.

*I rilievi fonometrici eseguiti nel 2018, sono tuttora validi.*

Si evidenzia che le lavorazioni non vengono eseguite in periodo notturno.

## 5.6 Materie prime utilizzate

Vengono utilizzati tessuti diversi a seconda delle applicazioni richieste dai clienti.



## 5.7 Rischio incendio:

MODIT Group ha effettuato la Valutazione del Rischio Incendio, dove si è sostanzialmente evidenziato che i potenziali pericoli presenti nei locali aziendali sono adeguatamente controllati e che il livello di rischio incendio può essere agevolmente mantenuto sotto controllo mediante una costante verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti e la formazione del personale. È stato predisposto il Piano di emergenza generale, all'interno del quale sono contemplate le varie azioni da intraprendere in caso di accadimento di tale evento.

L'analisi della valutazione dei rischi ha individuato in:

- medio il rischio rilevato nel magazzino;
- basso il rischio rilevato nella sede uffici, sartoria e area taglio.

Il magazzino rientra nelle attività di cui al DPR 151/11:

**38.2.C - Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa > 10.000 kg**

### CARATTERISTICHE TECNICO DIMENSIONALI DEL FABBRICATO

DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	
Superficie coperta complessiva dell'attività:		
	Magazzino:	850 m <sup>2</sup>
	Area carico/scarico merci:	201 m <sup>2</sup>
Altezza antincendio max:	8,50 m	
Numero dei piani fuori terra:	1	
Numero dei piani interrati:	Nessuno	
Tipo di edificio:	Libero su tre lati, adiacente ad altro magazzino	
Destinazione d'uso degli edifici adiacenti:	Industriale/magazzino (al momento non in uso)	
Distanze da eventuali attività pericolose esterne:	>10 m	
Tipo di materiale depositato:	Abiti e accessori (calze, camicie, ...)	
Numero dei compartimenti antincendio:	N. 2	
Impianti tecnologici presenti:	Impianto di riscaldamento alimentato a metano	
Impianti di protezione attiva antincendio presenti:	N. 4 idranti a muro	DN 45
	N. 1 idrante con attacco autopompa	DN 70
	Impianto di rivelamento e segnalazione incendi	
	Impianto d'allarme manuale	
	Nr. 9 estintori a polvere e Nr. 1 estintore a CO2	

All'interno del magazzino sono presenti sostanze combustibili appartenenti alla categoria principale di abiti, si evidenzia inoltre la presenza di quantitativi marginali di cartone per imballi e europallets.

Il materiale non viene lavorato ma esclusivamente depositato e prelevato.

L'immagazzinamento del materiale è dinamico, ossia il prodotto in entrata nel magazzino permane per il solo tempo necessario alla consegna al cliente finale (si ipotizza non più di un mese).

INDIVIDUAZIONE DEI QUANTITATIVI DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	METODOLOGIA DI STOCCAGGIO
<p>a) Tessuti e abiti: quantità variabile (presenza media annuale di circa 7.000 kg con punte massime di 18.000 kg) di cui parte in scatoloni e parte liberi</p> <p>b) Materiali da imballaggio (cartone per imballaggi e europallets)</p>	<p>Gli abiti sono stoccati in Appendini posti al centro del magazzino, lontani dalle strutture portanti verticali dello stesso. E gli accessori (camicie, gilet, maglie, calze, ...) sono stoccati in scatoloni posti sugli scaffali metallici.</p> <p>Un esiguo quantitativo di pezze è stoccato in scaffali metallici.</p>

I locali del magazzino dispongono di vie di uscita atte a favorire l'ordinato deflusso; le vie di fuga sono tenute libere da impedimenti al transito.

Il tracciato delle vie di esodo è privo di dislivelli o irregolarità nella pavimentazione, il livello di illuminamento delle stesse è sufficiente a permettere un corretto deflusso delle persone in caso di evacuazione dai locali.

La larghezza delle vie di uscita è adeguata rispetto al livello di rischio d'incendio, alle distanze da coprire e al numero di persone occupanti l'ambiente di lavoro.

Viene effettuata e verbalizzata annualmente la prova di evacuazione e viene mantenuto l'aggiornamento della formazione di primo soccorso e antincendio del personale preposto.

È fatto divieto di fumare in tutti i locali della MODIT Group.

**Quanto sopra vale anche per la sede uffici, sartoria e area banchi taglio.**

*Alla data della presente Analisi Ambientale, gli adeguamenti legati alla pratica del C.P.I. sono stati eseguiti secondo il cronoprogramma definito.*

*Si prevede il completamento degli adeguamenti (rilevazione fumi) entro luglio 2019.*

*Nella zona della sede "storica" dove operano i due banchi taglio, vengono stoccate le bobine di tessuto che deve essere tagliato.*

*Il quantitativo stimato è inferiore ai 5000 kg.*

*Si è considerato il peso medio di una bobina pari a 14 kg (il tessuto leggero è di circa 10 kg mentre la lana è di circa 18 kg) per cui, il numero di bobine nel caso fossero nuove, non deve superare 350.*

*Le bobine di tessuto da lavorare vengono portate nell'area taglio solo al bisogno e sempre in numero ridotto (da 1 a max 5).*

*Le bobine stoccate in area taglio sono già lavorate, di conseguenza il loro peso è notevolmente ridotto e comunque sono circa 250.*

*Da questa valutazione si è arrivati a classificare la zona come rischio d'incendio basso.*

## **5.8 Descrizione risorse umane:**

L'azienda occupa lavoratori ai quali sono attribuite le diverse mansioni aziendali descritte nell'Organigramma Aziendale.

## 6. DIAGRAMMA ATTIVITÀ

Di seguito vengono descritte le fasi lavorative con l'ausilio di diagrammi di flusso che evidenziano le attività e le risorse utilizzate e le fonti di inquinamento prodotte

### FLUSSO PRODUTTIVO MODIT GROUP SRL

In ingresso	Descrizione della fase	In uscita
Materie prime (tessuti) e prodotti finiti Energia elettrica per illuminazione	<b>ACCETTAZIONE ARRIVI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI IN MAGAZZINO</b>	Imballaggi (rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata) CER 15.01.01; 15.01.02
Tessuti Energia elettrica per uso banchi taglio e macchine da cucire; Energia elettrica per impianto di riscaldamento/raffreddamento Illuminazione	<b>TAGLIO E PREPARAZIONE DEL TESSUTO CON BANCO TAGLIO; RIPARAZIONI DI SARTORIA</b>	Rifiuti non pericolosi principalmente carta e plastica; Sfridi di tessuto CER 04.02.22 Acqua di condensa dei compressori CER 16.10.02
Materie prime Energia elettrica per impianto di riscaldamento/raffreddamento Illuminazione	<b>PROCESSI TIPICI D'UFFICIO</b>	Rifiuti non pericolosi – carta Toner e cartucce esaurite (CER 08.03.18)
Materiale da imballaggio quali carta e cartone, involucri di plastica, shopper, bauletto per trasporto abiti completi (a rendere) Energia elettrica per illuminazione	<b>IMBALLAGGIO PRODOTTI FINITI ED ACCESSORI</b>	Rifiuti non pericolosi
Energia elettrica per carica muletto Illuminazione interna/esterna	<b>SPEDIZIONE</b>	

## 7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Per l'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali si è proceduto con la suddivisione del ciclo lavorativo in specifiche attività, all'identificazione degli specifici aspetti ambientali e alla previsione degli eventi incidentali ragionevolmente ipotizzabili anche se improbabili.

La significatività di ogni singolo aspetto, è stata valutata attraverso l'attribuzione di un punteggio che viene così calcolato: il punteggio finale che descrive il prevedibile impatto (I) di un evento dannoso dal punto di vista ambientale è funzione della probabilità (P) che l'evento si verifichi, della gravità (G) delle sue conseguenze e, quali fattori correttivi in senso opposto, dei dispositivi (strutturali Cs e a livello di organizzazione Co) in grado di prevenire il verificarsi dell'evento e/o di ridurre la gravità delle conseguenze.



INDICI DI PROBABILITÀ (P)		
SIGNIFICATO	VALORE	NOTE
Probabilità evento molto bassa	1	Evento raro (meno di una volta ogni 50 anni in impianti/attività del tipo in esame)
Probabilità evento bassa	2	Evento poco comune (meno di una volta ogni 10 anni in impianti/attività del tipo in esame)
Probabilità evento media	3	Evento abbastanza frequente (meno di una volta ogni 2 anni in impianti/attività del tipo in esame)
Probabilità evento alta	4	Evento abbastanza frequente (circa una volta all'anno in impianti/attività del tipo in esame)

INDICI DI GRAVITÀ (G)		
SIGNIFICATO	VALORE	NOTE
Gravità conseguenze bassa	1	Ambito ristretto al sito e al suo intorno immediato, impatti / danni lievi e reversibili.
Gravità conseguenze media	2	Ambito ristretto al sito e al suo intorno immediato, impatti / danni gravi ma reversibili.
Gravità conseguenze medio-alta	3	Ambito ristretto al sito e al suo intorno immediato, impatti / danni lievi e irreversibili. Ambito più esteso, impatti / danni lievi reversibili
Gravità conseguenze alta	4	Ambito ristretto al sito e al suo intorno immediato, impatti / danni gravi e irreversibili. Ambito più esteso, impatti / danni lievi irreversibili.
Gravità conseguenze molto alta	5	Ambito più esteso, impatti / danni gravi irreversibili.

FATTORI CORRETTIVI STRUTTURALI (CS)		
SIGNIFICATO	VALORE	NOTE
Sistemi di prevenzione e/o contenimento di efficacia scarsa	1	Sistemi di prevenzione e/o contenimento delle conseguenze negative costituiti solo dalle normali strutture di impianto finalizzate alla produzione / attività
Sistemi di prevenzione e/o contenimento di media efficacia	2	Sistemi, inseriti successivamente alla realizzazione nella struttura impiantistica, finalizzati a prevenzione e/o contenimento delle conseguenze negative nelle situazioni di normale funzionamento
Sistemi di prevenzione e/o contenimento di efficacia buona	3	Sistemi, integrati nella struttura impiantistica, in grado di prevenire e/o contenere efficacemente le conseguenze negative nelle situazioni di normale funzionamento
Sistemi di prevenzione e/o contenimento di efficacia ottimale	4	Sistemi, integrati nella struttura impiantistica, in grado di prevenire e/o contenere efficacemente le conseguenze negative anche in situazioni di emergenza
Sistemi di prevenzione e/o contenimento di efficacia ottimale con presenza di dispositivi di allarme e di intervento di emergenza	5	Come al punto precedente ma integrati da sistemi di allarme per il personale e/o di intervento automatico in caso di emergenza

FATTORI CORRETTIVI ORGANIZZATIVI (CO)		
SIGNIFICATO	VALORE	NOTE
Sistemi di manutenzione programmata (a)	1	Presenza di sistemi di manutenzione programmata regolarmente messi in atto
Corretta formazione dei lavoratori (b)	1	Informazione e formazione della direzione e dei lavoratori relativamente alle conseguenze ambientali e ai sistemi di prevenzione e di contenimento delle stesse
Presenza di piani di emergenza collaudati (c)	1	Presenza di sistemi di gestione delle emergenze ambientali regolarmente verificati e messi in atto
Presenza di un SGA consolidato (d)	1	Presenza di un Sistema di Gestione Ambientale consolidato e regolarmente verificato da almeno due anni

Formula di calcolo:

$$I = (P \times G) - (Cs \times \sum Co)$$

Dove I = punteggio finale dell'aspetto ambientale considerato

I parametri utilizzati per la valutazione sono:

- P = probabilità dell'evento che determina l'impatto ambientale;
- G = pericolosità dell'impatto ambientale;
- Cs = fattore correttivo strutturale legato all'impianistica e, più in generale, alla realtà fisica in cui si può realizzare l'evento;
- Co = fattore correttivo organizzativo legato alla natura e all'efficienza dell'organizzazione (risultato della sommatoria dei valori attribuiti ai singoli fattori);

L'aspetto ambientale viene considerato significativo quando il valore calcolato di I è pari o superiore a 5.

La prima identificazione degli aspetti ambientali è effettuata da Tecnici Ambientali esterni, effettuata con la collaborazione del RSGA.

Gli aspetti ambientali connessi alle attività in esame sono stati registrati nel Registro degli Aspetti Ambientali.

Il riesame e l'aggiornamento degli aspetti ambientali e loro valutazione, verranno effettuati ogni anno in sede di riesame della Direzione ed in seguito a determinate situazioni quali:

- Modifica di prescrizioni legislative o di accordi volontari.
- Modifica di processi aziendali ed in ogni caso di elementi di attività svolte che abbiano impatto sull'ambiente.
- Non conformità relative alla presente procedura.
- Modifiche di impianto/prodotto.
- Modifiche dei materiali in ingresso, dei rifiuti prodotti e della loro gestione.

## 8. SCALA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI/OPPORTUNITA'

La MODIT Group ha effettuato l'analisi dei rischi e delle opportunità, considerando gli eventi che possono avere implicazioni sull'organizzazione, sulla attività e sui suoi obiettivi, impatti ambientali positivi e/o negativi. Tale elenco è contenuto nel documento ANALISI RISCHI E OPPORTUNITA'.

Contestualmente ha provveduto ad individuare una metodologia di scala di significatività da attribuire a tali rischi/opportunità.

Il metodo adottato quindi dall'organizzazione per gestire e ponderare i rischi/opportunità consiste nel calcolare l'indice di valutazione (IV) come prodotto tra la probabilità di accadimento di un evento (P) e la gravità/beneficio delle conseguenze (C):  $IV = P \times C$  Dove:

### Probabilità (P)

Valore	Livello	Criteri
4	Altamente probabile	Si sono già verificati casi in numero significativo – intervento realizzabile
3	Probabile	È noto solamente qualche episodio – buone possibilità di realizzare l'intervento e sfruttare opportunità
2	Poco probabile	Sono noti solo rari episodi già verificatisi – difficoltà nell'intervenire e cogliere opportunità
1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificatisi – impossibilità di effettuare un intervento/cogliere opportunità

### Gravità/Beneficio delle Conseguenze (C)

Valore	Livello	Criteri
4	Molto Alto	Problematiche che possono comportare rischi ambientali e/o per la salute e la sicurezza dell'utilizzatore del prodotto/servizio o situazioni che non generano pericolo, ma grave insoddisfazione del cliente generando reclami. Notevole beneficio derivante dal cogliere un'opportunità.
3	Alto	Si possono avere problematiche il cui risultato è il mancato rispetto di un requisito funzionale del prodotto/servizio. Mancato rispetto di alcuni requisiti cogenti. Opportunità significativa.
2	Medio	Possono originarsi problematiche interne quali ripetizioni di attività, ma con ragionevole certezza che non influenzano la soddisfazione del cliente. Nessun beneficio/vantaggio significativo.
1	Lieve	Non comporta problemi di conformità del prodotto/servizio. Non causa problematiche economiche per l'organizzazione - Opportunità marginale.

## Indice di Valutazione (IV)

	Lieve	Medio	Alto	Molto Alto
Improbabile	Basso	Basso	Medio	Medio
Poco probabile	Basso	Medio	Medio	Alto
Probabile	Medio	Medio	Alto	Alto
Altamente probabile	Medio	Alto	Alto	Alto

Con:

$$1 \leq IV \text{ Basso} \leq 2$$

$$3 \leq IV \text{ Medio} \leq 6$$

$$6 \leq IV \text{ Alto} \leq 16$$

La valutazione viene effettuata ed aggiornata almeno annualmente in occasione del riesame e rivalutata in occasione di modifiche/cambiamenti.

Qualora vengano individuati dei rischi / opportunità alti, essi vengono inseriti nel piano di miglioramento e monitorati.

**Allegati:**

1. Planimetria generale
2. Relazione impatto acustico
3. Organigramma aziendale
4. Registro aspetti ambientali
5. Registro indicatori ambientali
6. Analisi rischi/opportunità